



Agricoltura e Pesca, conclusi sull'isola di Ortigia i lavori della Presidenza italiana

Siracusa, approvato dal G7 il comunicato finale

L'estratto del documento firmato dai Ministri riunitisi in Sicilia nel corso dell'ultimo weekend di settembre

LA COSTITUZIONE A PUNTATE

In questo numero
gli articoli 49, 50 e 51



**Costituzione
della
Repubblica
italiana**

a pagina 10

Rafforzare l'agricoltura per sistemi alimentari redditizi, resilienti, equi e sostenibili; scienza e innovazione in agricoltura per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico; le giovani generazioni come agenti e protagonisti del cambiamento nell'agricoltura e nei sistemi alimentari; pesca, acquacoltura e sicurezza alimentare sostenibili; il contributo del G7 allo sviluppo dell'agricoltura e dei sistemi alimentari in Africa.

Questi i punti principali racchiusi nel comunicato dei Ministri dell'Agricoltura del G7 (Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Regno Unito e Stati Uniti riunitisi sull'isola di Ortigia, a

Siracusa, che conclude ufficialmente i lavori della Presidenza italiana.

«La Presidenza italiana ha invitato i membri del G7 Agricoltura a parlare di sovranità alimentare - sottolinea una nota del Ministero dell'Agricoltura - tema che approda così per la prima volta all'attenzione del vertice. È stato sottolineato l'impegno a investire responsabilmente in un'agricoltura e in sistemi alimentari in grado di fornire cibo sicuro, accessibile, nutriente e di qualità per tutti, riconoscendo le diversità culturali delle abitudini alimentari e dietetiche, e a ridurre le perdite e gli sprechi alimentari dalla produzione al consumo».

Segue a pagina 3



Tratte in salvo 1.752 persone in mare e 569 nei laghi di Garda, Maggiore e Como

Estate 2024, al "64° Salone Nautico di Genova" presentato il bilancio della Guardia Costiera

Anche quest'anno, il Salone Nautico Internazionale di Genova, giunto alla sua 64ª edizione, ha visto la partecipazione della Guardia Costiera - presente all'evento con un proprio stand istituzionale. Nel corso della manifestazione sono stati presentati dati sulla sicurezza in mare relativi alla stagione estiva 2024. Alla cerimonia inaugurale dell'importante evento, dedicato alla nau-



tica da diporto, è intervenuto il comandante generale della Guardia Costiera, ammiraglio ispettore capo Nicola Carlone che ha sottolineato l'impegno della Guardia Costiera per garantire la sicurezza della navigazione da diporto, la semplificazione dei procedimenti amministrativi e la sburocratizzazione nel settore della nautica.

a pagina 2



Grimaldi Lines

**Completata in Grecia
l'acquisizione
del porto di Heraklion**

a pagina 2

Segretario Pd a Villa San Giovanni

Enzo Musolino: «Il Ponte sarà un muro sullo Stretto»

«Il Ponte sarà un "muro" sullo Stretto? Affermazione priva di fondamento». La società concessionaria Stretto di Messina Spa replica al Partito democratico: «Avrà un'altezza in linea o superiore a quelli esistenti sulle grandi vie di navigazione internazionali, in coerenza con le procedure stabilite dalle norme Imo».

a pagina 6

Testimonianza di cordoglio per l'ex bomber della Città dello Stretto

A Messina, lutto cittadino per la morte di Totò Schillaci

«La prematura scomparsa di Totò Schillaci ha suscitato nella nostra comunità profondo sgo-

mento ed emozione per l'importante contributo calcistico che sin da giovanissimo ha apportato alla città di Messina, nonché per la sua partecipazione fattiva alla vita cittadina».

Queste le parole in premessa del sindaco della Città dello Stretto, Federico Basile.

a pagina 6

**L'Avvisatore
Marittimo**

**PER SCARICARE
IL PDF DEL GIORNALE**

**CLICCA SU
WWW.AVVISATORE.COM**

Manos Kouvakis (Centro Studi Cedifop-Palermo) risponde alla mail di un giovane

«Corso Ots da rifare per accedere all'Inshore Diver»

«Una settimana fa circa - scrive alla redazione dell'Avvisatore marittimo Manos Kouvakis, direttore del Centro Studi Cedifop di formazione professionale subacquea industriale che opera all'interno del porto di Palermo - un ragazzo ha inviato una mail all'ente dove scrive che, essendo che sta per completare un corso per Ots (Operatore tecnico subacqueo) qui in Sicilia finanziato

dalla Regione siciliana, alla sua conclusione intenderebbe proseguire iscrivendosi al successivo corso "Inshore Diver". Gli ho risposto personalmente spiegando che, pur avendo titoli uguali, in realtà, l'Ots del Cedifop ha parecchie diversità nei contenuti con tutti gli altri corsi che si realizzano in Sicilia (rispetto alla legge 07/2016 e decreto presidenziale n. 31/2018)».

segue a pagina 8



Naviservice
Pietro Barbaro Group

Naviservice s.r.l.
Shipping Agency & Forwarding

Tel. +39 091.320057
www.naviservice.com
E-mail: mail@naviservice.com

Palermo, Milazzo, Catania, Augusta,
Siracusa, Pozzallo, Porto Empedocle

Portitalia
GOODS HANDLING

Porto di Palermo
via Francesco Crispi
Banchina Puntone
Tel. 091361060/61
Fax 091361581
e-mail: info@portitalia.eu
Sito internet: www.portitalia.eu
Porti di Termini Imerese, Trapani,

Servizi

Imbarco, sbarco, movimentazione containers, semirimorchi, mezzi pesanti, autovetture, merci varie; facchinaggio e assistenza passeggeri; rizzaggio, derizzaggio e taccaggio mezzi pesanti, autovetture e containers

DAL MARE È TUTTA
UN'ALTRA COSA.

Palermo • Messina
Mazara • Villa San Giovanni
Isole Solle
Isole Egadi
Isole Pelagie
Ustica
Pantelleria

MAGAZZINI
GENERALI
SCARL
IMPRESA PORTUALE

CARICATORE TIRRENIA
GESTIONE DEPOSITO FRANCO
DEPOSITO I.V.A.

PALERMO - VIA FILIPPO PATTI, 25
TEL 091 587893 - FAX 091 589098
info@magazzinigeneraliipalermo.com
www.magazzinigeneraliipalermo.com

Alla 64^a edizione della rassegna internazionale presentati i numeri della stagione appena conclusa

Estate 2024, al Salone Nautico di Genova il bilancio della Guardia Costiera

Il comandante Nicastro ha inoltre ricordato che il prossimo anno ricorre il 160° anniversario della fondazione del Corpo

Anche quest'anno, il Salone Nautico Internazionale di Genova, giunto alla sua 64^a edizione, ha visto la partecipazione della Guardia Costiera – presente all'evento con un proprio stand istituzionale – che, nel corso della manifestazione, ha presentato i dati sulla sicurezza in mare relativi alla stagione estiva 2024.

Alla cerimonia inaugurale dell'importante evento, dedicato alla nautica da diporto, è intervenuto il comandante generale della Guardia Costiera, ammiraglio ispettore capo Nicola Carlone che, alla presenza del presidente del Senato, Ignazio La Russa e del vice presidente del Consiglio dei Ministri e ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini, ha sottolineato l'impegno della Guardia Costiera per garantire la sicurezza della navigazione da diporto, la semplificazione dei procedimenti amministrativi e la sburocratizzazione nel settore della nautica, evidenziando gli importanti risultati raggiunti grazie alla sinergia con tutti gli attori istituzionali. Nel corso del suo intervento, l'ammiraglio Carlone ha inoltre sottolineato l'importante sforzo operativo messo in campo dalla Guardia Costiera nel corso della stagione estiva appena trascorsa, in mare e sulle nostre coste, così come sui principali laghi nazionali, tra cui il lago Maggiore e il lago di Garda, ai quali quest'anno si è aggiunto anche il lago di Como.



L'ammiraglio ha ribadito inoltre la necessità di continuare a lavorare, in sinergia con tutti gli attori coinvolti nel settore della nautica, per implementare sempre di più la sicurezza e la preparazione degli equipaggi a bordo delle unità. Ha inoltre fornito un'anticipazione sul nuovo sito della Guardia Costiera, che sarà operativo nei prossimi mesi e che rappresenterà un'esperienza completamente nuova,

più moderna e al passo coi tempi, costituendo un vero e proprio portale per tutti gli utenti del mare, tramite il quale sarà possibile accedere agevolmente ai vari servizi forniti dalle Capitanerie di porto – Guardia Costiera. Nel corso della manifestazione, la Guardia Costiera ha inoltre tenuto l'evento di presentazione dei numeri registrati nella stagione estiva appena trascorsa, durante l'operazione

“Mare e Laghi Sicuri 2024”.

L'incontro si è svolto alla presenza del direttore marittimo della Liguria e comandante del porto di Genova, ammiraglio ispettore Piero Pellizzari, il quale nel suo intervento ha fatto il punto sul ruolo della Guardia Costiera oggi e sulle sfide future che la attendono per dare il suo contributo allo sviluppo del Paese. Il comandante Cosimo Nicastro, capo ufficio comunicazione del Co-

mando Generale della Guardia Costiera, ha evidenziato che i dati complessivi mostrano una situazione in linea con quella del 2023. Per quanto riguarda gli incendi e le collisioni tra unità da diporto – due tra le cause più critiche e rilevanti per la sicurezza in mare – si registra un andamento in diminuzione rispetto al 2023, un segnale positivo sia in termini di condizioni di sicurezza in mare, sia per quanto concerne la condotta responsabile dei diportisti. Le 1.752 persone tratte in salvo in mare e le 569 soccorse sui laghi di Garda, Maggiore e Como testimoniano la professionalità degli equipaggi della Guardia Costiera nei diversi scenari operativi.

Fondamentale anche l'attività informativa e preventiva condotta dalle donne e dagli uomini della Guardia Costiera, finalizzata a sensibilizzare l'utenza sui principi di prudenza, consapevolezza e responsabilità, che svolge un ruolo cruciale nella promozione della sicurezza marittima.

A conclusione dell'evento, il comandante Nicastro ha ricordato l'importante ricorrenza che attende le Capitanerie di porto – Guardia Costiera il prossimo anno, ovvero il 160° anniversario dalla sua fondazione, presentando il tema del calendario istituzionale 2025 che racconterà la storia del Corpo attraverso il connubio tra arte e tecnologia.

Lo scorso 18 settembre firmato l'accordo con HRADF per ottenere la maggioranza

In Grecia, il Gruppo Grimaldi completa l'acquisizione del porto di Heraklion

Il Gruppo Grimaldi ha completato l'acquisizione del 67% del capitale di Heraklion Port Authority S.A. (HPA S.A.) attraverso Holding of Heraklion Port S.A., un consorzio formato dalle sue società Grimaldi Euromed S.p.A. e Minoan Lines S.A., per un investimento di 80 milioni di euro.

La firma dell'accordo con Hellenic Republic Asset Development Fund (HRADF) – società membro di Growthfund-The National Fund of Greece – è avvenuta presso la sede dell'autorità portuale di Heraklion (Creta). Alla cerimonia erano presenti il Ministro dell'Economia e delle Finanze greco, Kostis Hatzidakis, il Ministro degli Affari Marittimi e della Politica Insulare, Christos Stylianides, il Primo Vicepresidente del Parlamento Ellenico, Giannis Plakiotakis, il Vescovo di Knossos, Methodios, il Governatore della Regione di Creta, Stavros Arnaoutakis, il Sindaco di Heraklion, Alexis Kalokairinos, il CEO di HRADF, Dimitris Politis, il Presidente e Amministratore Delegato di Grimaldi Euromed S.p.A., Emanuele Grimaldi, l'Amministratore Delegato di Minoan Lines S.A., Loukas Sigalas, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Holding of He-

raklion Port S.A., Paul Kyprianou, il Senior Manager delle Concessioni di Growthfund, Dimitris Konstantakopoulos, il CEO di HPA S.A., Minas Papadakis, il Presidente del Consiglio di Amministrazione di HPA S.A., Ioannis Vardavas, e dirigenti del HRADF. L'acquisizione della maggioranza del capitale di Heraklion Port Authority S.A. è avvenuta a seguito della gara condotta da HRADF, che gestisce il programma di privatizzazione dei porti e di altri beni pubblici in Grecia.

Con Grimaldi, il porto di Heraklion entra in una nuova era di crescita: HPA S.A. acquisisce un forte azionista, e HRADF, che mantiene il 33% del capitale dell'autorità portuale, ha ora un partner strategico. Il Ministro dell'Economia e delle Finanze, Kostis Hatzidakis, ha dichiarato: “Oggi è un giorno importante non solo per Heraklion e Creta, ma anche per l'economia nazionale, per tre motivi. In primo luogo, l'Autorità Portuale di Heraklion acquisisce un forte azionista, il Gruppo Grimaldi, uno dei più grandi gruppi armatoriali in Europa, che, a seguito di un'altra gara di HRADF, ha già acquisito la maggioranza del capitale dell'Autorità Portuale di Igoumenitsa. In

secondo luogo, lo Stato ottiene un'offerta significativa di 80 milioni di euro mantenendo il 33% del capitale dell'Autorità. E in terzo luogo, questa è la prima applicazione della nuova disposizione della Legge 5131/2024, secondo la quale il 50% della somma sarà destinato allo sviluppo dei porti nel portafoglio di HRADF. Per la comunità locale di Heraklion è importante che, a seguito della ridefinizione delle aree del porto, quelle liberate saranno assegnate al Comune, soddisfacendo una richiesta di lungo termine. Il governo sta implementando una strategia generale per migliorare le infrastrutture marittime del paese, che porta a migliori servizi per isolani e turisti, facilitazioni per il commercio, maggiori entrate per lo Stato, crescita e creazione di posti di lavoro”.

Il Ministro degli Affari Marittimi e della Politica Insulare, Christos Stylianides, ha affermato: “Oggi si conclude un accordo importante per il futuro del porto di Heraklion, con l'acquisizione del 67% del capitale di HPA S.A. da parte del Gruppo Grimaldi per una somma di 80 milioni di euro. Questo sviluppo segna l'inizio di un nuovo percorso di crescita per il porto di Heraklion che guadagna un partner forte, riconosciuto a livello in-

ternazionale, che contribuirà significativamente al suo ulteriore sviluppo”.

Nel suo intervento, il Presidente ed Amministratore Delegato di Grimaldi Euromed S.p.A., Emanuele Grimaldi, ha sottolineato la visione di lungo termine e orientata agli investimenti che ha ispirato questa acquisizione: “Abbiamo un ambizioso programma di investimenti volto a sfruttare appieno la posizione strategica di Heraklion nel Mediterraneo orientale. Questo porto ha un grande potenziale per nuove rotte commerciali sia per il trasporto passeggeri che per le merci, comprese le crociere ed il trasporto di veicoli. Siamo ben consapevoli di ciò, essendo da molti anni il suo principale cliente attraverso Minoan Lines, società del Gruppo Grimaldi con sede a Heraklion. Con i nostri investimenti in energia rinnovabile, faciliteremo anche la crescita sostenibile del Porto; trasformeremo Heraklion in un vero porto green e un modello per il settore portuale mediterraneo. Il nostro obiettivo finale è promuovere migliori servizi per il Porto, stimolare il commercio, il turismo, le opportunità di business, la creazione di posti di lavoro e una maggiore prosperità per la città di Heraklion, l'isola di Creta e l'intera Grecia”.

Al porto di Igoumenitsa (Grecia)

La Fondazione Grimaldi dona un'ambulanza al Centro Nazionale di Pronto Soccorso

In linea con il suo impegno per la sostenibilità e il supporto alle comunità locali, la Fondazione Grimaldi, in collaborazione con il Gruppo Grimaldi, ha deciso di donare un'ambulanza ben equipaggiata a E.K.A.V. (Centro Nazionale di Pronto Soccorso) per potenziare il servizio di pronto soccorso nella regione nord-occidentale greca della Thesprotia. L'evento di consegna ufficiale dell'ambulanza si è tenuto presso il Terminal T1 del porto di Igoumenitsa.

Alla cerimonia di consegna erano presenti diverse personalità istituzionali, tra cui il Presidente di E.K.A.V. Nikos Papaevstathiou, il Sindaco di Igoumenitsa Panagiotis Ntais, il Sindaco del Comune di Souli Athanasios Ntanis, il parlamentare Vassilios Giogiakas, ed altri rappresentanti delle autorità della Thesprotia. L'ambulanza è stata benedetta da Padre Vellissarios, rappresentante dell'Autorità Vescovile Orto- dossa locale.



Pennino
Trasporti
S.p.A.

TRASPORTI NAZIONALI-GIORNALIERO
PER NAPOLI E PROVINCIA E VICEVERSA
DEPOSITO E DISTRIBUZIONE

Sede legale: Molo Piave, Porto di Palermo
Tel. 091331867 - Fax 091588059

Sede operativa: Area intermodale porto di Palermo
via Francesco Crispi - Tel. 091583629 - Fax 091332442

Sede operativa Napoli: via Gianturco, 98/A
www.penninotrasporti.com - penninotrasp@virgilio.it



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Via dei Mille, 20
98057 - Milazzo (ME)
Tel./Fax 090 9281471
www.ngi-spa.it

Soluzioni & Servizi Ambientali s.r.l.

Smaltimento rifiuti speciali e pericolosi



Le Soluzioni e Servizi Ambientali srl azienda certificata ISO 9001 e 14001 opera nel settore dei Rifiuti da oltre 25 anni. Concessionaria del servizio ritiro trasporto e conferimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi e liquidi delle Unità in transito porto di Trapani con mezzi e attrezzature all'avanguardia. Associata ad Ansep Unitam Associazione Nazio-

nale Servizi Ecologici Portuali a tutela dell'ambiente marino.

Soluzioni Servizi Ambientali srl
Via Pantelleria, 102/A - Trapani
Tel. 0923.563513

soluzioniserviziambientali@gmail.com
Autoparco e logistica:
Via Marsala, 377 - Trapani
Tel. 0923.1986004
soluzioniprocedure@gmail.com

Sottoscritto l'impegno per rafforzare le politiche finalizzate a un'equa distribuzione del valore all'interno delle filiere agricole e dei sistemi alimentari

Pesca e acquacoltura fondamentali per l'identità culturale delle comunità locali e costiere

A livello mondiale, cresciuti in modo significativo produzione e consumo di alimenti acquatici

Segue dalla prima pagina

«Il vertice ha evidenziato il ruolo della pesca e dell'acquacoltura nella sicurezza alimentare e nella nutrizione, sostenendo la pesca e l'acquacoltura sostenibili come parte fondamentale dell'identità culturale delle comunità locali e costiere. La necessità di soluzioni per affrontare il cambiamento climatico e la perdita di biodiversità è stata ribadita dai Ministri, che hanno riconosciuto gli sforzi e l'impegno di agricoltori e pescatori per mitigare il cambiamento climatico e adattarsi ai suoi effetti. Priorità è stata attribuita alle strategie e alle politiche specifiche per sostenere gli agricoltori e i pescatori nel loro ruolo di custodi della terra, degli ambienti acquatici e delle risorse naturali. È stato inoltre sottoscritto l'impegno per rafforzare le politiche finalizzate a un'equa distribuzione del valore all'interno delle filiere agricole e dei sistemi alimentari, insieme a quello per un sistema commerciale multilaterale basato su regole, libero e giusto, equo e trasparente. Si è parlato anche di tecnologie emergenti, come l'Intelligenza Artificiale (Ia), che potrebbero trasformare l'agricoltura e i sistemi alimentari ottimizzando i processi e le risorse, sottolineando l'impegno per promuovere un ambiente internazionale in cui l'Ia e le tecnologie agricole digitali rispettino la di-



gnità e i diritti umani e contribuiscano a rafforzare la sostenibilità e la resilienza dell'agricoltura e dei sistemi alimentari. Un focus specifico è stato dedicato all'importanza di promuovere l'impegno e l'occupazione dei giovani in questi settori, sia per imparare dalle pratiche tradizionali sia per stimolare l'innovazione e accelerare il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, accogliendo con favore i risultati dell'Agri-Young Hackathon del G7».

Pesca, acquacoltura e sicurezza alimentare sostenibili

«La produzione e il consumo a livello mondiale di alimenti acquatici sono cresciuti in modo significativo negli ultimi anni, evidenziando il ruolo della pesca e dell'acquacoltura nella sicurezza alimentare e nella nutrizione. Sosteniamo la pesca e l'acquacoltura sostenibili come parte fondamentale dell'identità culturale delle comunità locali e costiere. Chiediamo il deposito degli strumenti di accettazione dell'Accordo sui Sus-

sidi alla Pesca, adottato alla 12^a Conferenza Ministeriale dell'Omc, per consentirne l'entrata in vigore e accelerarne l'attuazione. Inoltre, sosteniamo la prosecuzione dei negoziati dell'Omc su ulteriori disposizioni relative ai sussidi alla pesca che contribuiscono alla sovraccapacità e al sovrasfruttamento, con l'obiettivo di raggiungere nel minor tempo possibile un accordo completo ed equilibrato. Promuoviamo una gestione sostenibile e trasparente delle risorse ittiche per contribuire alla tutela e alla conservazione della biodiversità marina, sulla base delle migliori evidenze scientifiche disponibili, nonché lo sviluppo dell'acquacoltura in linea con il Codice di Condotta per la Pesca Responsabile della Fao, tenendo conto delle Linee Guida per l'Acquacoltura Sostenibile recentemente approvate dalla Fao. Chiediamo il rispetto dei diritti umani e degli standard lavorativi, sociali, economici e ambientali nei settori della pesca e dell'acquacoltura per garantire condizioni di parità e una concorrenza leale. Ribadiamo il nostro forte impegno a raggiungere l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 14 e a porre fine al sovrasfruttamento delle risorse ittiche e alla pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata (Inn), che rimane una grave minaccia per la sopravvivenza degli stock marini».

«Auspichiamo che la presidenza canadese del G7 nel 2025 continui a costruire sul lavoro dell'Italia e delle precedenti presidenze».

Allo stand del Dipartimento della Regione Siciliana per la manifestazione "DiviNazione"

Al G7 di Ortigia - Siracusa convegno sulla dieta mediterranea



Il G7 di Siracusa ha visto una partecipazione senza precedenti di tutti gli stakeholder dell'agri food italiano, con un'attenzione particolare rivolta ai giovani in agricoltura e al continente africano. Questo G7 "mediterraneo" sembra voler consolidare un ponte tra la storia millenaria della nostra cultura alimentare e il continente che rappresenta il futuro: l'Africa. La "Dieta mediterranea", patrimonio immateriale dell'Unesco, ha giocato un ruolo centrale in questo contesto, non solo come celebrazione di prodotti iconici, ma come vero e proprio modello di sviluppo sostenibile" si legge su Il Sole24 Ore nell'articolo a firma Sara Roversi per indicare quanto oggi più che mai il regime alimentare abbia un ruolo fondamentale. Questa è anche la tematica discussa durante il convegno "La dieta mediterranea: prospettive scientifiche e sviluppi favorevoli alle imprese agroalimentari" a cui ha partecipato il Distretto della Pesca Mazara del Vallo - Crescita Blu con la manifestazione "Blue Sea Land 2024" all'interno dello stand del Dipartimento della Pesca Mediterranea della Regione Siciliana in occasione della manifestazione "DiviNazione".

Ha aperto i lavori Nino Carlino (nella foto nel corso del suo intervento) - presidente del "Distretto della Pesca di Mazara del Vallo" - relazionando su "I prodotti ittici e la dieta mediterranea". Nel corso di un

altro importante incontro è stata trattata la tematica sugli interventi a supporto dell'innovazione tecnologica e miglioramento della competitività nel settore della trasformazione dei prodotti ittici con la presenza di diversi esperti del settore.

«Il G7 - ha riferito Concetta Messina dell'Università di Palermo - è stata l'occasione per ospitare i lavori del progetto BlueRev, finanziato su Horizon Europe e coordinato da "Apré", finalizzato a rivitalizzare la blu economy nelle comunità locali di tre aree Europee diverse, Italia, Estonia e Danimarca, attraverso tre casi studio pilota. Il pilota Italiano si sviluppa sul territorio della Sicilia occidentale, col coordinamento scientifico del partner Unipa DiStEM con sede a Trapani e col "Distretto della pesca e crescita blu", che offre il supporto tecnico delle imprese. Durante il G7 sono stati presentati i progressi del caso studio italiano in varie sessioni, a una platea ampia di stakeholders e ciò ha rappresentato una opportunità ideale per rafforzare e avviare nuovi network. E dimostrare le potenzialità del tessuto sociale per una rivitalizzazione della blu economy su scala locale». Importanti riflessioni sono state discusse in virtù di un momento di crescita del comparto alimentare e in particolare quello della pesca da parte di tutti i relatori ed operatori del settore.

"Linea Blu", su Rai 1 è ripartito il viaggio nel mondo della pesca

Dallo scorso 21 settembre, è partita la seconda stagione del format "Linea Blu Discovery", viaggio nel mondo della pesca italiana su Rai 1. A condurre il programma Fabio Gallo e Giulia Capocchi, guidati nel loro viaggio dagli uomini e dalle donne di Federpesca, la Federazione Nazionale delle imprese di Pesca che dal 1961 rappresenta e tutela gli armatori e le imprese della pesca italiana. «La prima puntata del programma ha registrato oltre un milione e settecentomila spettatori con il 13,6% di share. Un record assoluto, di cui siamo orgogliosi e che conferma la nostra intuizione di voler avvicinare i cittadini ad un comparto poco conosciuto attraverso il racconto concreto di un importante settore produttivo del Paese che merita la dignità che gli spetta» ha dichiarato la direttrice di Federpesca, Francesca Biondo.

GRIMALDI GROUP

IL FUTURO è CO₂ Oggi

GRIMALDI HYBRID RoRo

ECO VALENCIA

INNOVAZIONE
ECOSOSTENIBILITÀ
CAPACITÀ DI TRASPORTO
a Zero Emission in Port®

www.grimaldi.napoli.it



La Ecol Sea S.r.l. è un'azienda con certificazione Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza sul lavoro (ISO 18001) che opera nel Porto di Palermo in qualità di concessionaria per il prelievo di acque di sentina, slop, acque nere e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi. L'azienda è inoltre specializzata in rimozione amianto, anche friabile, e bonifica cisterne e serbatoi. Offre servizi di autospurgo e soluzioni per il trasporto e invio a smaltimento di qual-

siasi tipologia di rifiuto.

La Ecol Sea S.r.l. è associata ad Ansep-Unitam, associazione nazionale che raggruppa le aziende di Servizi Ecologici Portuali e di tutela dell'ambiente marino.

Ecol Sea S.r.l.

Via Francesco Guardione, 3
90139 Palermo

Tel. 091 6883130 - Fax 091543468

Web: www.ecolseasrl.it

e-mail: info@ecolseasrl.it

L'Avvisatore marittimo

Quindicinale indipendente di informazioni marittime, turistiche, economia mercantile, politica dei trasporti e attività marinare

Direttore: Enzo Di Giovanni

Direttore responsabile: Giancarlo Drago

Editrice: Sicily Port Informer

Calata Marinai d'Italia - Edificio Stella Maris - Porto di Palermo

Telefax: +39 091.9767453 / Cell. 3357083540

sito web: www.avvisatore.com e-mail: avvisatore@avvisatore.com

Stampa Pittigrafica: via Salvatore Pelligra 6 - 90128 Palermo - tel. + 39 091481521

Spedizione in abbonamento postale - La pubblicità non supera il 45%
Iscritto al Roc Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al numero: 26067 - Registrazione al Tribunale di Palermo n. 16/11 - Registro Periodici

Itinerari commerciali

LIBIA

5 OTTOBRE MSC ESHA YY1184R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

12 OTTOBRE MSC ESHA YY1185R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

19 OTTOBRE MSC ESHA YY1186R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

26 OTTOBRE MSC ESHA YY1187R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

NORD EUROPA

5 OTTOBRE MSC ESHA YY1184R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

12 OTTOBRE MSC ESHA YY1185R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

19 OTTOBRE MSC ESHA YY1186R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

26 OTTOBRE MSC ESHA YY1187R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

AFRICA ORIENTALE

5 OTTOBRE MSC ESHA YY1184R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

12 OTTOBRE MSC ESHA YY1185R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

19 OTTOBRE MSC ESHA YY1186R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

26 OTTOBRE MSC ESHA YY1187R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

SUD AFRICA

5 OTTOBRE MSC ESHA YY1184R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

12 OTTOBRE MSC ESHA YY1185R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

19 OTTOBRE MSC ESHA YY1186R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

26 OTTOBRE MSC ESHA YY1187R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

NORD AMERICA

5 OTTOBRE MSC ESHA YY1184R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

12 OTTOBRE MSC ESHA YY1185R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

19 OTTOBRE MSC ESHA YY1186R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

26 OTTOBRE MSC ESHA YY1187R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

SUD AMERICA

5 OTTOBRE MSC ESHA YY1184R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

12 OTTOBRE MSC ESHA YY1185R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

19 OTTOBRE MSC ESHA YY1186R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

26 OTTOBRE MSC ESHA YY1187R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

SUBCONTINENTE INDIANO

5 OTTOBRE MSC ESHA YY1184R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

12 OTTOBRE MSC ESHA YY1185R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

19 OTTOBRE MSC ESHA YY1186R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

26 OTTOBRE MSC ESHA YY1187R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

TUNISIA

DA PALERMO PER LA GOULETTE

3 OTTOBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

10 OTTOBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

17 OTTOBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

24 OTTOBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

31 OTTOBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

7 NOVEMBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

14 NOVEMBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

21 NOVEMBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

28 NOVEMBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

TURCHIA

DA PALERMO VIA SALERNO PER GEMLIK

3 OTTOBRE GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

6 OTTOBRE GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

10 OTTOBRE GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

13 OTTOBRE GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

17 OTTOBRE GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

Caronte & Tourist isole minori

GIORNO	SCALO	PARTENZA
lunedì	Milazzo	06.30 21.00
martedì	Vulcano	08.30 23.00
mercoledì	Lipari	09.05 23.35
venerdì	Salina	11.30 00.50
	Lipari	12.35 01.55
	Vulcano	13.00 02.30

GIORNO	SCALO	ARRIVO
lunedì	Vulcano	08.20 22.50
martedì	Lipari	08.55 23.25
mercoledì	Salina	10.00 00.30
venerdì	Lipari	12.25 01.45
	Vulcano	12.50 02.20
	Milazzo	14.50 04.20

GIORNO	SCALO	PARTENZA
giovedì	Milazzo	06.30 21.00
	Vulcano	08.30 23.00
	Lipari	09.05 23.35
	Salina	10.10 00.50
	Panarea	11.30 16.20
	Ginostra	12.40 15.10
	Stromboli	14.30
	Lipari	17.35 01.55
	Vulcano	18.10 02.30

GIORNO	SCALO	ARRIVO
giovedì	Vulcano	08.20 22.50
	Lipari	08.55 23.25
	Salina	10.00 00.30
	Panarea	11.20 16.10
	Ginostra	12.30 15.00
	Stromboli	13.10
	Lipari	17.25 01.45
	Vulcano	18.00 02.20
	Milazzo	20.00 04.20

GIORNO	SCALO	PARTENZA
sabato	Milazzo	06.30
	Vulcano	08.30 18.40
	Lipari	09.05 18.05
	Salina	10.10 17.00
	Rinella	10.45 16.25
	Filicudi	11.55 15.10
	Alicudi	14.00

GIORNO	SCALO	ARRIVO
sabato	Vulcano	08.20 18.30
	Lipari	08.55 17.55
	Salina	10.00 16.50
	Rinella	10.35 16.15
	Filicudi	11.50 15.00
	Alicudi	12.55
	Milazzo	20.30

Porto di Palermo

GIORNO	PER	PART.	SOCIETA'
SAB.	TUNISI	11.00	GNV
DOM.	CIVITAVECCHIA	18.00	GNV

Porto di Termini Imerese

GIORNO	PER	PART.	SOCIETA'
MERC	CIVITAVECCHIA	02.00	GNV
GIOV.	CIVITAVECCHIA	22.00	GNV

Itinerari navi di linea

GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'	GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'
LUNEDI'	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci	VENERDI'	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Ustica	09.00	Ustica	11.00	A.fo Liberty Lines		Tunisi	07.00	Salerno	10.00	Grimaldi Group
	Ustica	11.30	Ustica	07.30	A.fo Liberty Lines		Ustica	09.00	Ustica	11.00	A.fo Liberty Lines
	Eolie	11.35	Eolie	13.30	A.fo Liberty Lines		Napoli	09.30	Napoli	19.00	Grandi Navi Veloci
	Ustica	13.00	Ustica	06.30	Siremar		Ustica	11.30	Ustica	07.00	A.fo Liberty Lines
	Ustica	16.30	Ustica	18.00	A.fo Liberty Lines		Eolie	11.35	Eolie	13.30	A.fo Liberty Lines
	Ustica	19.30	Ustica	15.30	A.fo Liberty Lines		Livorno	14.00	Livorno	18.30	Grimaldi Group
	Ustica	20.30	Ustica	14.00	Siremar		Ustica	16.30	Ustica	18.00	A.fo Liberty Lines
	Genova	sosta	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Ustica	19.30	Ustica	15.30	A.fo Liberty Lines
	Salerno	23.00	Tunisi	02.00 (mart)	Grimaldi Group		Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar
	Livorno	sosta	Livorno	18.30	Grimaldi Group		Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi N. Veloci
	Napoli	sosta	Napoli	22.30	Grimaldi Group						
MARTEDI'	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci	SABATO	Genova	03.00	Genova	06.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	07.00	Napoli	09.30	Grimaldi Group		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Ustica	09.00	Ustica	11.00	A.fo Liberty Lines		Napoli	07.00	Napoli	23.30	Grimaldi Group
	Ustica	11.30	Ustica	07.30	A.fo Liberty Lines		Napoli	07.00	Napoli	23.30	Tirrenia-Cin
	Ustica	11.35	Eolie	13.30	A.fo Liberty Lines		C/Vecchia	08.00	Tunisi	12.00	Grandi N. Veloci
	Livorno	14.00	Livorno	18.30	Grimaldi Group		Ustica	09.00	Ustica	11.00	A.fo Liberty Lines
	Ustica	16.30	Ustica	18.00	A.fo Liberty Lines		Salerno	10.00	Tunisi	12.30	Grimaldi Group
	Genova	18.00	Malta	22.45	Grandi Navi Veloci		Ustica	11.30	Ustica	07.30	A.fo Liberty Lines
	Ustica	19.00	Ustica	15.30	A.fo Liberty Lines		Eolie	11.35	Eolie	13.30	A.fo Liberty Lines
	Ustica	19.30	Ustica	08.30	Siremar		Livorno	15.00	Livorno	19.30	Grimaldi Group
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Ustica	16.30	Ustica	18.00	A.fo Liberty Lines
	Napoli	19.30	Napoli	23.59	Grandi Navi Veloci		Ustica	19.00	Ustica	15.30	A.fo Liberty Lines
	Napoli	20.30	Napoli	14.00	Siremar		Genova	19.00	Genova	23.59	Grandi N. Veloci
MERCOLEDI'	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci	DOMENICA	Cagliari	05.00	Cagliari	09.00	Grimaldi Group
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	07.00	Napoli	11.00	Grimaldi Group		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Ustica	09.00	Ustica	11.00	A.fo Liberty Lines		Ustica	09.00	Ustica	11.00	A.fo Liberty Lines
	Ustica	11.30	Ustica	07.30	A.fo Liberty Lines		Ustica	11.30	Ustica	07.30	A.fo Liberty Lines
	Ustica	11.35	Eolie	13.30	A.fo Liberty Lines		Eolie	11.35	Eolie	13.30	A.fo Liberty Lines
	Livorno	14.00	Livorno	18.30	Grimaldi Group		Tunisi	12.00	C/Vecchia	18.00	Grandi Navi Veloci
	Ustica	16.30	Ustica	18.00	A.fo Liberty Lines		Salerno	15.30	Salerno	20.00	Grimaldi Group
	Ustica	19.30	Ustica	08.30	Siremar		Ustica	16.30	Ustica	18.00	A.fo Liberty Lines
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Genova	19.00	Genova	23.59	Grandi N. Veloci
	Napoli	19.30	Napoli	23.59	Grandi Navi Veloci						
GIOVEDI'	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci						
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin						
	Napoli	07.00	Napoli	11.00	Grimaldi Group						
	Ustica	09.00	Ustica	11.00	A.fo Liberty Lines						
	Ustica	11.30	Ustica	07.30	A.fo Liberty Lines						
	Ustica	11.35	Eolie	13.30	A.fo Liberty Lines						
	Livorno	14.00	Livorno	18.30	Grimaldi Group						
	Ustica	16.30	Ustica	18.00	A.fo Liberty Lines						
	Ustica	19.30	Ustica	08.30	Siremar						
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci						
	Napoli	19.30	Napoli	23.59	Grandi Navi Veloci						
	Napoli	20.30	Napoli	14.00	Siremar						

Cambi doganali

Validi dall'1 al 31 ottobre 2024

DIVISA	EURO
\$ Usa	1.1124
Yen giapponese	157.94
Corona danese	7.4613
Corona svedese	11.3240
Lira sterlina	0.84225
Corona norvegese	11.7753
Corona ceca	25.070
Fiorino ungherese	394.25
Zloty polacco	4.2700
Franco svizzero	0.9388
\$ canadese	1.5117
\$ australiano	1.6400
\$ neozelandese	1.7877
Lev bulgaro	1.9558
Litas lituano	3.45280
Lira Turca	37.9429
Dollaro di Singapore	1.4395
Peso Messicano	21.2402
\$ Hong Kong	8.6692

Ricorso rigettato dai giudici calabresi i quali hanno sostenuto che: "Non si può frammentare un'operazione di questo tipo per affidarne un segmento al bordo"

Autoproduzione, divieto totale dal Tar della Calabria

Questo quanto stabilito dall'Autorità in vista di un'operazione di sbarco della "BBC Germany" nel porto di Crotona

«Al bordo non si può affidare nemmeno l'azionamento di una gru della nave se c'è chi in banchina può organizzare il trasferimento a terra»



Dopo le scintille di fine agosto una nuova sentenza è destinata a riaccendere i fari sull'autoproduzione delle operazioni portuali da parte del personale di bordo delle navi cargo nei porti italiani.

A pronunciarla è stato il Tar della Calabria, adito dalla genovese Bbc Chartering, agente dell'omonima compagnia armatoriale breakbulk tedesca. Secondo quanto ricostruito dai giudici, Bbc e l'agente locale (F.lli Tricoli), in vista di un'imminente operazione di sbarco nel porto di Crotona di un carico da 865 tonnellate di materiali e impianti destinati alla centrale elettrica di Terna, a Maida (Catanzaro), contattavano l'Autorità di sistema portuale di Gioia Tauro per chiedere l'autorizzazione, data l'indisponibilità nello scalo di gru adatte a colli di tal peso, ad affidare ad un'impresa locale regolarmente autorizzata (Compagnia Impresa Lavoratori Portuali Srl) tutte le operazioni (imbragatura dei colli, loro aggancio alla gru, sgancio

dei colli dalla gru e eliminazione dell'imbragatura) salvo quella intermedia di trasferimento a terra da effettuarsi mediante gru di bordo azionata dall'equipaggio di Bbc. L'Authority inquadra però tale organizzazione come una forma di autoproduzione vietata dalla legge, dal momento che, dalla propria verifica, era emersa la disponibilità di un'impresa autorizzata ex articolo 16 disponibile a effettuare tutti i segmenti dell'operazione portuale. Da cui il rigetto della richiesta di Bbc di affidarsi a Cilp e al bordo per l'azionamento della gru, anche a fronte della constatazione che il prezzo proposto dall'unica impresa disponibile all'intera operazione, la Mg, era di circa il 2.400% superiore a quello di Cilp (oltre 300mila euro contro 12.500).

Detto che, stando alla ricostruzione processuale, "emerge che Cilp non abbia confermato la disponibilità ad effettuare le operazioni portuali in esame", i giudici calabresi hanno rigettato il ricorso sostenendo che non

si possa frammentare un'operazione di sbarco per affidarne un segmento al bordo, nemmeno, come nel caso di Bbc, qualora si sostenga che sia uno solo e nemmeno quello più caratterizzante l'operazione portuale. Laddove il legislatore avesse voluto dare quest'ultima interpretazione, "lo avrebbe fatto espressamente mentre nel silenzio della legge ed in mancanza di indici testuali in tal senso - ritenendo di escludere che l'uso del termine "operazioni", declinato al plurale, induca alla lettura prospettata dalla ricorrente - non può sostenersi che si sia inteso un criterio quantitativo delle operazioni basato sulla "quantità" di operazioni rispettivamente espletate da imprese locali o da personale della compagnia a bordo".

Quanto alla presunta incompatibilità dell'articolo 16 della legge 84/1994 con la normativa europea, il Tar di Catanzaro si è rifatto in tutto e per tutto all'orientamento di un'ormai nota sentenza del Tar di Genova del giugno 2023, recentemente confer-

mato dal Consiglio di Stato. Re-spinto anche il motivo di ricorso che puntava sulla mancata vigilanza dell'Adsp sulle tariffe di un soggetto come MG da essa autorizzato: "L'assunto non può essere condiviso in quanto la citata delibera, perimetrando il ruolo dell'Autorità a compiti di mera vigilanza in relazione alla corrispondenza tra le tariffe applicate e quelle precedentemente depositate in sede di istruttoria ex art. 16 comma 1, evidenzia l'estraneità dell'Amministrazione rispetto alle procedure di quantificazione dei prezzi che, piuttosto, soggiacciono alle regole del libero mercato e della concorrenza e, conseguentemente, sancisce la carenza di legittimazione a intervenire nella determinazione delle tariffe".

La sentenza è ovviamente destinata a fare discutere, dal momento che oggi l'affidamento all'equipaggio della movimentazione con gru di bordo è prassi frequente in molti porti italiani.

A.M.

Dal Ministero dei Trasporti 15 mln

Banchine "green" al porto di Pozzallo

Il porto di Pozzallo sarà sempre più green e sostenibile grazie al sistema "cold ironing" che consiste nell'elettrificazione di tutte le banchine e nella riduzione al minimo dell'uso dei combustibili fossili da parte delle navi. Il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture ha accolto la richiesta di finanziamento dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale, per la cifra di ben 15 milioni di euro, grazie ai quali lo scalo del Ragusano potrà beneficiare, una volta decretato il finanziamento, di questo innovativo sistema di distribuzione per la fornitura di elettricità attraverso la costruzione degli impianti della rete nazionale di trasmissione dell'energia, indispensabile per alimentare le imbarcazioni.

«Siamo molto soddisfatti di questa notizia - evidenzia il presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina - perché si tratta di uno dei finanziamenti più cospicui nella graduatoria nazionale stilata dal Ministero, in rapporto alle dimensioni del porto di Pozzallo. Si tratta del primo importante risultato che fa capire l'importanza e i vantaggi di fare parte di un'autorità di sistema portuale per ottenere risorse significative; è il primo passo ma ne seguiranno altri perché il nostro impegno per Pozzallo non è inferiore a quello dei porti di Catania, Augusta e Siracusa». Per il sindaco, Roberto Ammatuna «Questo intervento trasformerà lo scalo pozzaltese in un porto sostenibile, che sa guardare al futuro e che corrisponderà ad una crescita economica per la città. La strada intrapresa è quella giusta e in questo senso ringrazio lo straordinario lavoro dell'Autorità portuale; speriamo di vedere presto anche la realizzazione del grande porto, ulteriore svolta per la nostra comunità».

Impegno comune, organizzare eventi, convegni e presentare le rispettive associazioni

Federazione del Mare e Assocostieri, firmato protocollo d'intesa

Per dare sempre più rappresentanza unitaria al maritime cluster italiano

Mario Mattioli, presidente Federazione del Mare, e Elio Ruggeri, presidente Assocostieri, hanno firmato un protocollo d'intesa con il quale le due organizzazioni si impegnano a collaborare nell'organizzazione di eventi, convegni e presentazione delle rispettive associazioni al fine di dare sempre più rappresentanza unitaria al maritime cluster italiano, che in gran parte già aderisce alla Federazione del Mare. L'intesa, soggetta all'accoglimento delle regole di condotta e all'interpretazione dello spirito associativo sancito nello Statuto della Federazione, prevede che il processo di piena adesione possa essere completato entro il 2024, con la votazione degli Organi competenti. «Assocostieri apprezza lo scopo ed i valori rappresentati dalla Federazione del Mare - ha riferito Elio Ruggeri, presidente Assocostieri - ed è lieta di poter partecipare sin d'ora ai comitati tecnici e alle iniziative della Federazione».

«La Federazione del Mare - ha ribadito Mario Mattioli - è aperta all'adesione degli organismi rappresentativi di interessi legati al sistema marittimo e delle entità che partecipano allo sviluppo dell'economia del mare favorendo in tal modo il rafforzamento della rappresentatività della Federazione del Mare per l'importante settore dell'economia blu; spero che l'esempio di Assocostieri possa essere seguito anche da altre associazioni del nostro cluster marittimo».

Promosso dall'istituto governativo Agenzia ICE (Istituto per il Commercio Estero)

Pronto il 57° CORCE De Franceschi, il master per l'internazionalizzazione delle imprese

Candidature entro il prossimo 31 ottobre. Inizio lezioni l'8 gennaio 2025

Si chiama CORCE e questa è la sua 57ª edizione. Le iscrizioni al master sull'internazionalizzazione delle imprese promosso da Agenzia ICE rimarranno aperte fino al 30 ottobre. Il corso è indirizzato a studenti in possesso di un diploma di laurea, laurea breve o laurea specialistica.

Il Master per l'internazionalizzazione delle imprese accreditato ASFOR, prevede il tempo pieno con frequenza obbligatoria e ha la durata complessiva di circa un anno. Il master è completamente gratuito e prevede il rilascio di borse di studio a favore dei vincitori delle selezioni.

Questi i requisiti richiesti agli aspiranti corsisti ammessi alla data di scadenza del bando: a) cittadinanza italiana, di altro Stato membro dell'Unione Europea o di altro Stato extra-comunitario (in quest'ultimo caso i candidati dovranno allegare copia del permesso di soggiorno); b) per i cittadini membri di altri Stati dell'Unione Europea o di

altro Stato extra-comunitario un'adeguata conoscenza della lingua italiana sia scritta che parlata. (La Commissione si riserva di verificare il possesso di tale requisito durante le prove orali del concorso di ammissione); c) non aver compiuto i 30 anni d'età; d) possedere il diploma di laurea o la laurea breve o specialistica; (i candidati in possesso di titoli di studio non rilasciati da Università italiane dovranno allegare copia del titolo di studio conseguito all'estero, tradotto, e munito della dichiarazione di valore); e) ottima conoscenza della lingua inglese; la conoscenza di una seconda e terza lingua a scelta tra: francese, spagnolo, tedesco, portoghese, cinese, arabo e russo, da indicare nella domanda di partecipazione, darà luogo ad un punteggio aggiuntivo; f) non aver frequentato altri corsi di formazione organizzati dall'ICE Agenzia; g) buona conoscenza dei principali software applicativi, in particolare dei

fogli di calcolo elettronici.

Il Master, inizierà l'8 gennaio 2025, avrà luogo a Roma e si articolerà in: una fase d'aula, in presenza, di cinque/sei mesi, con previsione di alcune giornate di formazione da remoto ed un eventuale study tour collettivo; uno stage presso piccole e medie imprese italiane, della durata di quattro mesi e che potrà essere svolto sia in Italia sia all'estero grazie al supporto della rete ICE.

Entro il prossimo 31 ottobre, i candidati dovranno compilare la domanda di partecipazione disponibile on line e riceveranno una mail automatica di conferma contenente il riepilogo dei dati inseriti. Tale riepilogo dovrà essere datato, firmato e inviato per Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo formazione.giovani@cert.ice.it, unitamente agli allegati richiesti. Inizio, termine e durata delle attività potranno subire modifiche per esigenze didattiche e organizzative. Il corso è completamente gratuito

Grazie al piano regolatore che punta a una profonda trasformazione

Porto di Catania, ancora un anno e partono i lavori per un nuovo look



Il nuovo Piano regolatore del porto di Catania punta a una profonda trasformazione dell'intera area portuale, con l'obiettivo di migliorarne la funzionalità e l'integrazione con la città. «L'abbattimento degli archi della Marina? Certo, indispensabile per i catanesi, tuttavia potrebbe essere necessaria questa decisione - riferisce il sindaco del capoluogo etneo, Enrico Trantino, durante un incontro sul Prp, tenutosi nella sede di Confindustria - Occorre una valutazione approfondita e, a breve, ci sarà un incontro a Roma con le Ferrovie dello Stato per decidere come procedere. A ogni modo quella che verrà abbattuta è la parte finale e quindi 'non barocca' degli archi. Eliminare il traffico è una priorità per rendere l'area portuale accessibile e vivibile. Sogno un porto come quelli di Genova o Barcellona, dove i cittadini possono godere appieno di uno spazio che appartiene alla città».

Il delegato di Confindustria al porto Antonello Biriaco ha sottolineato che, «Il piano regolatore non è aggiornato da oltre 50 anni, lasciando un'infrastruttura, piccola ma strategica, incapace di esprimere il suo pieno potenziale. Una delle soluzioni più efficaci sarebbe l'abbattimento degli archi della Marina, strutture che non possiedono una vera e propria funzione economica, al fine di ampliare le dimensioni del porto e permettere un maggiore sviluppo economico e logistico per la città».

Al vertice, organizzato dalla presidente di Confindustria Maria Cristina Busi Ferruzzi e dal past president con delega al porto, Antonello Biriaco, presente al tavolo del dibattito insieme al sindaco, anche il presidente dell'Autorità di sistema portuale della Sicilia orientale, Francesco Di Sarcina che ha illustrato alcuni dettagli del Prp: «Il nuovo Piano regolatore del porto a mira a trasformare radicalmente l'area portuale con la creazione di una vasta area di 84mila metri quadrati destinata ad accogliere navi da crociera di oltre 340 metri, affiancata da una nuova stazione marittima di 5mila metri quadrati. Per questa struttura sono già state stanziati le relative risorse, con l'obiettivo di migliorare i servizi ai passeggeri e incrementare il numero di croceristi».

Da parte di Confindustria grande interesse e proposte anche per lo sviluppo della nautica da diporto e del settore crocieristico. «Il porto - riferisce Maria Cristina Busi Ferruzzi - grazie alla sua diversificazione, è una risorsa chiave, con Augusta destinata a diventare l'hub per i container e Catania focalizzata su crociere, traghetti e diporto».



La pagina del PONTE SULLO STRETTO

La società concessionaria ricorda che «nel Canale di Suez, la richiamata rotta delle porta container dall'Oceano Indiano prevede il transito dal "Al Salam Bridge" la cui altezza è inferiore a quella del Ponte sullo Stretto»

«Il Ponte sarà un "muro" sullo Stretto? Affermazione priva di fondamento». La società concessionaria Stretto di Messina Spa replica al Partito democratico: «Avrà un'altezza in linea o superiore a quelli esistenti sulle grandi vie di navigazione internazionali, in coerenza con le procedure stabilite dalle norme Imo (International Maritime Organization). È priva di fondamento, infatti, l'affermazione che il progetto definitivo del Ponte sia da "riscrivere"».

Secondo Enzo Musolino, segretario del Circolo del Partito democratico di Villa San Giovanni

«Il Ponte, un muro sullo Stretto»

La replica: «Avrà un'altezza in linea o superiore a quelli esistenti sulle grandi vie di navigazione»



Canale di Suez - Il ponte Al Salam Bridge due metri più basso del Ponte sullo Stretto

È quanto risponde la società Stretto di Messina Spa al Pd di Villa San Giovanni e in particolare al segretario del Circolo del Partito democratico di Villa San Giovanni, Enzo Musolino che, attraverso una nota, aveva affermato: «Il Ponte sarà un "muro" sullo Stretto, è troppo basso e i dati di Msc lo confermano».

«Come ribadito più volte - si legge nella nota della società Stretto di Messina -, il franco navigabile del Ponte sullo Stretto di Messina è di 72 metri per una larghezza di 600 metri e raggiunge i 65 metri solo in presenza di condizioni eccezionali di traffico pesante stradale e ferroviario; pertanto, assolutamente in linea con le affermazioni attribuite alla compagnia di navigazione Msc.».

«Anche nell'ambito del Tavolo Tecnico per la sicurezza della navigazione nello Stretto di Messina è emerso con grande chiarezza che "nessuna nave in transito nel 2023 sarebbe stata impossibilitata a passare con il Ponte», si legge ancora nella nota in cui viene inoltre precisato che «il franco navigabile è stato verificato considerando le condizioni estreme di temperatura previste in sito contemporaneamente alla presenza sull'implacato di un significativo traffico stradale e dell'incrocio, di treni di vario tipo, ivi compresi treni merci di dimensioni e massa al di sopra delle capacità operative dei treni oggi circolanti».

In conclusione, la società Stretto di Messina ricorda che «la richiamata rotta delle porta container dall'Oceano Indiano prevede, naturalmente, il transito dal Canale di Suez, sul quale è presente l'Al Salam Bridge, la cui altezza è inferiore a quella del Ponte sullo Stretto di Messina (70 metri contro i 72)».

Rivisto il bilancio complessivo dei consumi previsti

Fabbisogno idrico e avifauna, le soluzioni della concessionaria

«A fronte della stima del fabbisogno idrico (acque industriali, potabili) dei cantieri operativi e logistici - ha riferito Pietro Ciucci, amministratore delegato della Società Stretto di Messina - è stata valutata la disponibilità della risorsa idrica per valutare le possibili fonti di approvvigionamento e l'efficientamento idrico con la massimizzazione del recupero e riutilizzo delle acque di cantiere (industriali, meteoriche e civili). In sostanza abbiamo sviluppato un modello di cantiere sostenibile volto a garantire un efficientamento idrico per assicurare l'autosufficienza idrica del cantiere. È anche prevista la realizzazione di campi pozzi, già programmati dal Piano d'Ambito dell'ATI (Assemblea Territoriale Idrica) Messina sulla fascia ionica. In quest'ultimo scenario, si avrà a disposizione della comunità un significativo surplus di acqua potabile, da immettere nell'acquedotto».

«Abbiamo inoltre aggiornato - prosegue Ciucci - i dati per l'avifauna migratrice anche tenendo in considerazione eventuali scenari anemometrici e meteorologici estremi come quelli che caratterizzano lo Stretto. Questo appro-



Pietro Ciucci, amministratore delegato della Società Stretto di Messina

fondimento avvenuto tra marzo e maggio, periodo corrispondente a quello della principale migrazione primaverile, ha comportato l'aggiornamento dei dati sul volume della migrazione sullo Stretto attraverso una nuova campagna di rilevamento mediante Radar e Osservazione diretta. «Durante il periodo di monitoraggio, le quote medie di volo dell'avifauna migratrice, riferite al livello del mare e misurate col radar verticale, sono risultate significativamente più alte rispetto all'altezza del ponte e delle torri».

«Il Ponte sullo Stretto forse vedrà la luce tra 10 o 15 anni»

Caronte & Tourist: «Fa paura parlare di logistica partendo da quell'opera»

«A me fa paura l'idea che si parli di logistica in Sicilia partendo dal Ponte sullo Stretto. Nell'Isola se si vuole fare una riflessione seria sulla catena logistica bisogna partire dai porti, perché il Ponte sullo Stretto - se tutto va bene, tenuto conto che nel nostro Paese i tempi si dilatano - esisterà forse tra 10-15 anni».

Così Lorenzo Maticena, amministratore delegato del gruppo Caronte & Tourist, intervenendo in occasione della seconda edizione del 'Forum Risorsa Mare 2024', realizzato da The European House - Ambrosetti con il ministero per la Protezione civile e le Politiche del mare, svoltosi a Palermo. «Caronte & Tourist non è per nulla contraria alla costruzione del ponte - ha sottolineato l'ad del Gruppo -, anzi si propone come interlocutore per la costruzione dell'opera, perché per realizzarla e trasportare acciaio, ferro e persone da una sponda all'altra servono le navi per un lungo periodo di tempo. Riteniamo, però, che mentre si fa la riflessione sul Ponte si inizi a lavorare per rendere competitivi i porti siciliani. La Sicilia è una portaerei nel Mediterraneo, il 75% delle merci



Lorenzo Maticena, amministratore delegato del gruppo Caronte & Tourist

mondiali si muove in questo mare». Per Maticena, la riflessione sulla catena logistica «dovrebbe partire dai porti, dalle strade, dalla rete ferroviaria tecnicamente inesistente in Sicilia (nell'Isola c'è il tempo di percorrenza più basso d'Europa per i treni che vanno a 40 all'ora) e comprendere anche il Ponte. Dobbiamo cominciare ora e migliorare nei prossimi 15 anni mentre costruiamo il Ponte, non si può aspettare. Insomma mentre facciamo il Ponte realizziamo anche il resto» ha concluso. I. C.

Inaugurato nel 2016, si trova nella provincia cinese sud-occidentale del Guizhou

È il Beipanjiang il ponte più alto del mondo. In Cina attira un'infinità di turisti

Sospeso a 565 metri sul fiume Beipan, sfida la gravità con la sua altezza vertiginosa

Il ponte di Beipanjiang è un vero colosso dell'ingegneria moderna! Sospeso a 565 metri sul fiume Beipan in Cina, questo splendido ponte Beipanjiang è un vero colosso dell'ingegneria moderna.

Sospeso a 565 metri sul fiume Beipan in Cina, questo impressionante ponte collega le province di Guizhou e Yunnan, sfidando la gravità con la sua altezza vertiginosa. La sua struttura non solo consente il transito in una delle zone montane più complicate del Paese, ma offre anche panorami mozzafiato per coloro che osano attraversarlo.

Dalla sua apertura nel 2016, si è consolidato come il ponte più alto del mondo, una meraviglia tecnologica che sfida le altezze con un design innovativo e spettacolare.

Situato sopra una valle, il ponte di Beipanjiang nella provincia cinese sud-occidentale del Guizhou è stato



certificato dal Guinness World Records come il più alto del mondo. Negli ultimi anni, il ponte si è rivelato una popolare attrazione turistica grazie allo spettacolare paesaggio circostante.

Ma Xuanjun, un contadino che vive vicino al Ponte di Beipanjiang, ha trasformato la sua casa in mattoni appena costruita in una locanda rurale nel 2019 e ha iniziato ad accogliere turisti da lontano.

«Prima che fosse costruito il ponte, ci occorreavano quattro ore per scalare la montagna fino al centro del Paese», ha riferito detto Ma.

Oggi, la sua locanda è decorata con foto che ha scattato con turisti provenienti dal Paese e dall'estero.

«Molti turisti hanno visitato il nostro villaggio per il ponte. Farò del mio meglio per farli sentire felici e perché ricordino la mia cittadina natale», ha riferito Ma.

In giallorosso dal 1982 al 1989

A Messina, lutto cittadino per la morte di Totò Schillaci



«La prematura scomparsa di Totò Schillaci ha suscitato nella nostra comunità profondo sgomento ed emozione per l'importante contributo calcistico che sin da giovanissimo ha apportato alla città di Messina, (allievo di due "maghi" come Scoglio e Zeman), nonché per la sua partecipazione fattiva alla vita cittadina». Sono queste le parole in premessa del sindaco Federico Basile che in occasione della prematura scomparsa di Totò Schillaci, ex bomber della squadra della Città dello Stretto, ha proclamato il lutto cittadino per il giorno del funerale svoltosi lo scorso 20 settembre nella Cattedrale di Palermo.

Basile ha così ritenuto invitare la popolazione messinese a testimoniare la commossa partecipazione in concomitanza con la celebrazione del funerale di Totò Schillaci, per ricordare un grande campione del panorama calcistico a livello, locale, nazionale e internazionale.

Basile ha inoltre disposto bandiere del Palazzo Comunale a mezz'asta e ad osservare nei luoghi di lavoro un minuto di silenzio e raccoglimento in concomitanza dell'inizio del rito delle esequie e ad osservare anche nelle scuole un minuto di raccoglimento. «Con il lutto cittadino vogliamo offrire ancora una volta la gratitudine di tutta Messina a Totò Schillaci assoluto protagonista con i suoi gol della storia del calcio e che tante emozioni ci ha regalato» ha affermato il primo cittadino». D. L.

Proiezione di raggi luminosi

A Capo Peloro un "Ponte di Luce" tra Calabria e Sicilia

Tra Villa San Giovanni e Messina, si è svolta lo scorso 19 settembre la seconda tappa della sessione inaugurale della Biennale dello Stretto che ha visto il suo culmine con l'evento artistico 'Linee e ponti di luce', proiezione temporanea di raggi rettilinei luminosi per riflettere sul rapporto tra unione e separazione, vicino e lontano.

L'intera giornata ha visto susseguirsi talk presso il Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria, con il tema della Legalità come leva competitiva affrontato tra gli altri da Maria Grazia Nicolò, commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura, Clara Vaccaro, prefetto di Reggio Calabria, Cosima Di Stani, prefetto di Messina, Luigi Ferrucci, presidente FAI Federazione Antiracket e Antiusura Italiane.

La Biennale dello Stretto è un evento sviluppato da un progetto culturale ideato dall'architetto Alfonso Femia (Mediterranei Invisibili) che, alla sua seconda edizione, torna ad indagare in modo critico e propositivo il tema del territorio e del Mediterraneo attraverso talk, dibattiti e mostre tra la Calabria e la Sicilia.

I. C.

In seguito all'ammodernamento, le prospettive future di Luca Lupi, direttore generale Autorità Portuale della Sicilia Occidentale

«Il nuovo bacino di carenaggio creerà un polo per costruire nuove navi»

«Inoltre, il cantiere navale di Palermo assumerà una posizione di primo piano tra le attività italiane di Fincantieri»

«Il nuovo bacino di carenaggio di Palermo, i cui lavori di costruzione sono già iniziati, creerà un polo per la realizzazione di nuove grandi navi in città, con un impatto significativo sull'occupazione. Il completamento dei lavori aprirà nuove prospettive per la base navale di Palermo di proprietà di Fincantieri e rafforzerà la competitività del cantiere, che ha già dimostrato una vera e propria eccellenza. Grazie ai lavori già avviati e in corso, Palermo si candida a diventare la base di un nuovo sistema portuale nel Mediterraneo».

Questo quanto riferito da Luca Lupi, direttore generale AdSP (Autorità portuale della Sicilia occidentale) relativamente all'ammodernamento del nuovo bacino per il quale sono già stati investiti 150 milioni di euro.

«Grazie alla nuova infrastruttura - prosegue Lupi - il cantiere di Palermo, con la sua forza lavoro qualificata e specializzata in particolare nella lavorazione dell'acciaio, assumerà una posizione di primo piano tra le attività italiane di Fincantieri. Oltre a rivestire un'importanza strategica per il futuro del cantiere e dell'industria navale, questa infrastruttura



darà lavoro a centinaia di operai edili e, tenendo conto dell'indotto, rivitalizzerà in modo significativo tutta la regione. L'Autorità portuale di Palermo ha anche avviato un progetto di interfaccia porto-città, che è quasi completato. Negli ultimi anni l'Autorità ha lavorato alla rivitalizzazione del waterfront, con risultati molto importanti per la città. L'accresciuta sinergia con il porto rappresenta, infatti, un importante valore aggiunto per lo sviluppo del turismo sia via terra che via mare,

permettendo a chi vive a Palermo e a chi vi arriva per la prima volta di conoscere e vivere luoghi prima sconosciuti».

«Il lavoro di "rigenerazione" di Palermo e del porto - prosegue Lupi - iniziato con la riqualificazione della Marina di Sant'Erasmo e dei suoi dintorni, e proseguito con l'apertura del "Palermo Marina Yachting", continuerà con l'apertura, nel 2025, della prima fase del progetto Interface. Frutto di un concorso internazionale

di idee, questo progetto è dedicato al rinnovamento sostenibile della città e mira a recuperare la sua identità marittima. L'area di interazione tra la città e il porto è organizzata come un sistema di spazi pubblici su diversi livelli che superano il confine tra il porto e la città e permettono alle funzioni urbane di riutilizzare il waterfront. Il progetto è stato finanziato dal Meccanismo per collegare l'Europa (Cef), uno degli strumenti finanziari più efficaci dell'Unione Europea, creato per migliorare la competitività industriale, creare crescita economica e posti di lavoro oltre che migliorare l'accesso ai Paesi limitrofi. Anche a Trapani sono in corso lavori di ammodernamento del porto turistico. Trapani, dove il rapporto tra la città e il mare sta via via cambiando, è inoltre al centro di due importanti attività: il dragaggio e lo sviluppo del waterfront. Nel corso dei lavori di dragaggio saranno realizzati gli accessi e i canali per gli attracchi dei traghetti». «A causa delle particolari condizioni ambientali dell'area di Trapani - conclude Lupi - abbiamo sviluppato un programma di monitoraggio ambientale completo ed efficace».

Don Michele Giuffrida lascia la Parrocchia del porto di Palermo



Lo scorso 29 settembre, proprio nel giorno del suo onomastico e dopo ben 11 anni, il Cappellano Diocesano dell'Apostolato del Mare e Parroco di Maria SS. Stella Maris, Don Michele Giuffrida, ha lasciato la parrocchia ubicata all'interno del porto di Palermo. Il giorno precedente, ultima celebrazione eucaristica e saluto ai parrocchiani. Nuova sede di Don Michele Giuffrida, la Chiesa Parrocchiale San Michele Arcangelo di via Giuseppe Sciuti, sempre a Palermo.

A fare gli "onori di casa", Raffaele Martino, comandante del Pattugliatore della Marina Militare

Associazione Marinai d'Italia, il Gruppo di Palermo in visita al PPA Francesco Morosini

Grande soddisfazione da parte dei componenti il Gruppo di Palermo dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia per l'accoglienza ricevuta in occasione della visita al Pattugliatore Polivalente d'Altura Francesco Morosini della Marina Militare italiana, approdato lo scorso 25 settembre al porto di Palermo. Ricevuto dal capitano di Fregata Raffaele Martino (a sinistra nella foto con il Stv GN ing. Claudio Longo), la rappresentanza del Gruppo palermitano dell'ANMI è stato accompagnato in una minuziosa quanto interessante visita della nave al termine della quale hanno ricevuto un graditissimo omaggio: il cappellino con il nome e l'effigie della Morosini.

«I Pattugliatori Polivalenti d'Altura - ha spiegato il comandante, Raffaele Martino - rientrano nel piano di rinnovamento delle linee operative della Marina Militare italiana e rappresentano una tipologia di navi altamente flessibile con capacità di assolvere a molteplici compiti che vanno dal pattugliamento con capacità di soccorso in mare, alle operazioni di Protezione Civile, nonché, nella sua versione più

equipaggiata, da nave combattente di prima linea. Sono, infatti, previste differenti configurazioni di sistema di combattimento a partire da una "leggera", relativa al compito di pattugliamento, integrata di capacità di autodifesa, fino ad una "completa", equipaggiata con il massimo della capacità di difesa».

«Questa unità - ha proseguito il comandante Martino - rappresenta un significativo passo avanti nella tecnologia navale, un vero gioiello del genio italiano. Considerato che a bordo si utilizzano tecnologie all'avanguardia, l'unità usufruisce di personale altamente specializzato e addestrato che consente di mantenere gli elevati standard operativi necessari per le missioni in mare».

Con una lunghezza di 143 metri fuori tutto, una stazza di 6240 tonnellate e una velocità di 32 nodi e grazie alla modularità e alla flessibilità, che le consentono di operare in contesti importanti, dalla difesa militare alla protezione civile e all'assistenza sanitaria, la Morosini è in grado di affrontare vari tipi di missioni.

La Morosini viaggia grazie ad un im-

pianto di propulsione combinato diesel e turbina a gas, ovvero con motori elettrici per le basse andature, è in grado di svolgere compiti sia di carattere militare che di protezione civile sempre ad altissimo livello con capacità di fornire acqua potabile e corrente elettrica a terra a circa 6 mila persone.

Con un equipaggio di oltre 130 tra uomini e donne e con una capacità alloggiativa che arriva a 181 posti letto, ad aprile del 2023 la nave Francesco Morosini ha intrapreso una campagna navale in Indo-Pacifico che l'ha vista toccare 19 porti di ben 18 differenti nazioni. Nel corso della sua navigazione, lunga oltre 33 mila miglia nautiche, la nave ha preso parte ad eventi internazionali di difesa marittima.

Lo scorso 27 settembre, non prima di aver ricevuto, a nome di tutti i marinai d'Italia, una targa ricordo dalle mani del presidente Gruppo di Palermo ANMI, ing. Claudio Longo, alle ore 20 il comandante Raffaele Martino ha ordinato ai suoi di mollare gli ormeggi. Destinazione: nuove impegnative missioni.



Vincenzo Franza: «Paradossale fino ad oggi l'assenza nei nostri porti di depositi di gas»

Caronte & Tourist: nello Stretto di Messina, primo rifornimento con LNG per la "Elio"

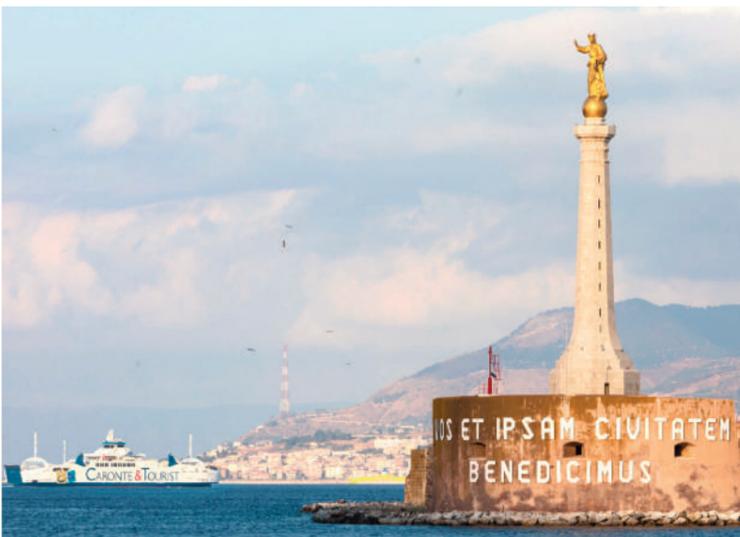
Iniziate le operazioni preparatorie per il riempimento del Gas Naturale Liquefatto

Presso il Molo Norimberga del porto di Messina, sono iniziate lo scorso 30 settembre le operazioni preparatorie per il rifornimento con LNG della nave Elio, ammiraglia della flotta Caronte & Tourist.

Il bunkeraggio sarà poi effettuato, per la prima volta nello Stretto di Messina, il prossimo 4 ottobre.

Benché la Elio sia stata, nel 2018, la prima nave bi-fuel, gasolio più gas, a solcare le acque del Mediterraneo, in tutti questi anni la nave è stata costretta ad andare a gasolio a causa dell'assenza nell'area dello Stretto di un deposito per lo stoccaggio del LNG e degli improponibili costi per far giungere questo combustibile, in atto il più pulito tra quelli di larga reperibilità, via terra.

Una flessione del prezzo di mercato del LNG nell'ultimo anno ha reso possibile il bunkeraggio prima della Nerea (lo scorso 11 aprile al porto di Trapani) ora della Elio.



Le operazioni di bunkeraggio di venerdì 4 ottobre, fin dalla fase preparatoria, saranno coordinate dal team

tecnico di C&T di concerto con le autorità preposte al controllo e alla sicurezza.

Stanziati 13,7 milioni di euro per l'ampliamento e la riqualificazione

Bando Invitalia: rigenerazione del porto Bandita di Palermo

Invitalia, per conto del Comune di Palermo, ha indetto un bando di gara per affidare la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori relativi al progetto di riqualificazione del porto Bandita e delle aree portuali adiacenti, che si trovano tra lo Sperone e Acqua dei Corsari. L'obiettivo dell'appalto è quello di migliorare il porto, razionalizzando ed ampliando il suo utilizzo sia nella funzione portuale, che quelle pescherecce e turistiche. Tra gli interventi previsti, infatti, ci sono anche il rifacimento e la rifunzionalizzazione delle banchine interne del porto, l'ampliamento dell'area portuale dotandola di strutture sportive e ricettive e la sistemazione delle aree a verde.

Il bando, del valore di quasi 13,7 milioni di euro, è finanziato nell'ambito degli investimenti in rigenerazione urbana.

L'importo totale dell'appalto per le attività di riqualificazione del porto Bandita del capoluogo siciliano è di 13.654.548,53 euro.

L'appalto è stato finanziato inizialmente dal PNRR a valere sulla Missione 5 "Inclusione e coesione", Investimento 2.2 "Piani Urbani Integrati", ma successivamente con risorse statali assegnate dal Ministero dell'Interno e con risorse del Programma Operativo Complementare Città Metropolitana di Palermo 2014-2020.

La tempistica stimata per la conclusione di tutte le attività è di 630 giorni totali, così suddivisi: 90 giorni per la consegna della progettazione esecutiva; 540 giorni per la ultimazione dei lavori.

La gara è gestita digitalmente tramite la piattaforma telematica di Invitalia. C'è tempo fino al prossimo 9 ottobre 2024 per presentare un'offerta e aggiudicarsi la gara.



È la "Teta", una delle 21 imbarcazioni confiscate alla criminalità organizzata e affidata dallo Stato alla Lega Navale Italiana Genova, la barca della legalità intitolata al magistrato Francesco Coco

Il procuratore generale presso la Corte d'appello del capoluogo ligure venne ucciso l'8 giugno 1976 dalle Brigate Rosse

“Teta”, una delle 21 imbarcazioni confiscate alla criminalità organizzata e affidate dallo Stato alla Lega Navale Italiana, è stata intitolata a Genova al magistrato Francesco Coco, assassinato dalla Brigate Rosse nel capoluogo ligure l'8 giugno 1976 insieme agli agenti della scorta Giovanni Saponara e Antioco Deiana.

Il Bavaria 34, sottratto al traffico di migranti, è stato riportato sulla “rotta della legalità” dalla Lega Navale Italiana ed è gestito dalla Sezione di Lerici, che impiega l'imbarcazione nella campagna “Mare di Legalità” in iniziative culturali, sportive, di inclusione sociale e di protezione ambientale legate al mare, svolte anche in collaborazione con partner istituzionali e associazioni. Adesso “Teta” porterà sulla randa e su un gonfalone, che verrà esposto nei diversi approdi, la storia e i valori di Francesco Coco, una delle vittime della mafia e del terrorismo cui queste barche sono state dedicate per essere messe al servizio di progetti di pubblico interesse.

Hanno partecipato all'evento “Mare di Legalità a Genova” Massimo e France-

sco Coco, figlio e nipote del giudice ucciso dalle BR, il presidente della Lega Navale Italiana, Donato Marzano e la direttrice dell'associazione “Il Porto dei piccoli”, Gloria Camurati Leonardi. In rappresentanza del Comune di Genova sono intervenute l'assessore alle Attività sportive e al turismo, Alessandra Bianchi e l'assessore alle Disabilità, Lorenza Rosso e per la Prefettura, il Capo di Gabinetto, Veronica Frassinetti, che hanno espresso apprezzamento per la campagna e per l'attività sociale condotta dalla LNI in favore dei soggetti più fragili.

«È stata una splendida iniziativa e abbiamo avuto l'onore e la gioia di avere una barca intitolata alla memoria di mio padre - ha affermato Massimo Coco - Buon vento a Teta e alle barche sorelle impegnate nella campagna Mare di Legalità».

Il nipote ventunenne del magistrato, Francesco, ha auspicato un maggiore impegno da parte della scuola nella formazione dei giovani sulle storie di questi “eroi silenziosi”, come li ha definiti il presidente della Lega Navale Italiana, Donato Marzano: «Il significato della campagna Mare di Legalità, che si

svolge da tre mesi nei nostri mari, è quello di dare voce e ricordo delle storie e dei valori delle vittime della mafia e del terrorismo che hanno spinto alle estreme conseguenze il loro spirito di servizio. Ringrazio Massimo Coco e suo figlio per la loro testimonianza e per aver raccontato di anni difficili che hanno caratterizzato la nostra storia. Francesco Coco e Teta navigheranno insieme per proiettare la legalità e i valori della LNI dal mare verso i territori». Nell'occasione, è stata inoltre presentata la collaborazione nazionale tra la Lega Navale Italiana e l'associazione “Il Porto dei piccoli” per l'avvicinamento al mare e alla vela di bambini sottoposti a percorsi di cura. La sinergia si consoliderà nei prossimi mesi con il progetto “Sailing for Family Building” sviluppato con la Delegazione Universitaria di Roma della LNI e con attività ludico-ricreative nelle sedi della LNI, negli ospedali e a bordo delle barche della legalità tra i locali poli del Porto dei piccoli e le Sezioni della Lega Navale di Milano, Torino, Napoli, Ravenna, Trieste, La Spezia, Lerici, Fiumicino, Genova, Genova Sestri e Ostia.

Mira a formare professionisti e alla valorizzazione sostenibile delle aziende e delle risorse ittiche

Al via a San Benedetto del Tronto il corso di laurea in “Management della pesca”

Al via il nuovo corso di laurea triennale in economia: Management per la valorizzazione sostenibile delle Aziende e delle Risorse Ittiche (M.A.R.I.), che si terrà presso la sede di San Benedetto del Tronto. Si tratta di un percorso unico nel suo genere a livello nazionale che mira a formare professionisti capaci di affrontare le sfide del settore ittico con competenze multidisciplinari, come fortemente richiesti dagli operatori del settore.

Il corso di economia - M.A.R.I. è realizzato in collaborazione con il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF), grazie a una convenzione che punta a rafforzare la formazione di nuovi professionisti della Blueconomy, promuovendo pratiche di gestione sostenibile e l'adozione di nuove tecnologie lungo l'intera filiera della pesca e dell'acquacoltura. Questa partnership rappresenta un importante passo avanti per lo sviluppo di un'industria ittica più resiliente e rispettosa dell'ambiente. M.A.R.I.



mira a formare professionisti dotati di competenze multidisciplinari per la gestione sostenibile delle aziende e delle istituzioni che operano nella filiera ittica. Un percorso multidisciplinare

unico che combina competenze economico-aziendali con conoscenze biologiche e ambientali, rispondendo alle crescenti esigenze di sostenibilità del settore. Tra i principali vantaggi per gli

studenti: 30 borse di studio da 8.000 euro ciascuna (rinnovabile per 3 anni) · Accesso libero al corso. · Ampie opportunità di sbocchi professionali: i laureati del corso M.A.R.I. potranno operare come imprenditori, manager e consulenti di aziende ittiche, esperti di sostenibilità per istituzioni pubbliche e private, o tecnici e ricercatori in enti che si occupano di politiche di regolamentazione e tutela del settore ittico. Sono previsti sbocchi professionali anche in enti di ricerca, società di consulenza e organizzazioni nazionali e internazionali nel campo della gestione sostenibile delle risorse marine. Il corso garantisce l'accesso anche al tirocinio professionale per Esperti Contabili. Possibilità di accesso alle magistrali: i laureati del corso M.A.R.I. potranno accedere a tutte le magistrali in economia. Segnaliamo che l'Università si sta attivando per consentire di seguire i corsi anche da remoto al fine di potersi rivolgere ad un bacino di utenza che vada oltre la Regione Marche.

Subacquea industriale: la risposta di Manos Kouvakis, direttore Centro Studi Cedifop, alla mail di un giovane interessato a completare il suo percorso formativo»

«Non basta un “semplice” corso Ots per accedere all'Inshore Diver. È tutto da rifare»

Segue dalla prima pagina

Tale differenza, infatti, impedisce di proseguire se non ripetendo il corso Ots finanziato o a pagamento che sia. Durante le attività del corso Ots (che non ha limiti di profondità con immersioni all'interno dell'area portuale, ndr) al Cedifop, come da decreto presidenziale della Regione Siciliana n. 31/2018 pubblicato (per il livello Inshore) a pagina 7 delle aree tematiche del Pdf, inserito nel portale della Regione Siciliana: <https://pti.regione.sicilia.it>, realizziamo circa l'80% delle immersioni».

«Il rimanente 20% - prosegue Kouvakis - viene completato con il successivo corso Inshore Diver che prevede dei crediti formativi per chi ha già svolto l'Ots. Tutte le altre scuole di subacquea non arrivano a coprire neanche il 20% del percorso indicato dalla legge. Questo enorme divario impedisce di proseguire il percorso formativo da noi a chi ha già avuto una formazione altrove. Dura lex, sed lex».

«Con il corso Ots che stiamo attualmente svolgendo abbiamo fin qui realizzato 90 giorni sui 125 previsti dal percorso formativo con queste caratteristiche: Scuba da 0-19 metri realizzate 337 immersioni con 13.459 minuti; Scuba da 20-3 metri realizzate 88 im-

mersioni con 3.063 minuti; Surface (aria tramite ombelicale dalla superficie) da 0-19 metri realizzate 216 immersioni con 3.897 minuti; Surface (aria tramite ombelicale dalla superficie) da 20-30 metri realizzate 51 immersioni con 1735 minuti; comunicazione (assistente supervisore alle immersioni) realizzati 2700 minuti; gestione dell'ombelicale realizzati 7319 minuti; assistenza alla vestizione realizzati 2312 minuti. Infine, come Stand-by sono stati realizzati 2288 minuti. Questi 8 step vengono controllati giornalmente dallo staff dei formatori del Cedifop per poi essere riportati in un primo momento su apposite schede e successivamente passati su un file Excel che verifica i tempi e le medie di ogni allievo. Tutto questo proprio come riportato all'articolo n.2 del regolamento del Centro Studi Cedifop».

«Infine, secondo gli standard Isda, previsti dalla LR 07/2016 (art. 3.2) e DPRS n. 31/2018, per ogni step vengono registrati i minuti di attività individuale, dalla somma degli stessi viene poi dedotta la media della classe per la quale è ammessa una tolleranza del 20%. Se un allievo si trova al di sotto della media/classe in più di 2 step, non potrà essere ammesso agli esami finali del corso sino a quel punto realizzato. Tutto

questo permette una distribuzione uniforme delle attività del corso su tutti gli allievi i quali vengono aggiornati quasi giornalmente sui risultati realizzati per eventualmente correggere il percorso per poi arrivare tranquillamente all'ammissione agli esami finali. La quasi totalità degli allievi che stanno seguendo il corso Ots finanziato dal Fondo Sociale Europeo, proseguiranno con il corso Inshore a pagamento che permetterà loro un rapido sbocco occupazionale, considerate le tante richieste che arrivano al Cedifop da parte delle aziende di lavori subacquei. Il nostro ente aveva anche richiesto un corso che avrebbe portato direttamente gli allievi al livello Ots-Inshore che però la Regione non ha finanziato. Ed è così che gli allievi selezionati che hanno deciso di pagarlo di tasca loro stanno tutti già lavorando. Una riflessione da parte degli organi competenti a questo punto andrebbe fatta».

Intanto che resta in attesa di nuovi bandi, per avviare nel 2025 corsi con finanziamento pubblico, il Cedifop sta preparando un corso libero Ots a pagamento (già autorizzato dall'assessorato al Lavoro) il cui avvio è in programma il prossimo 2 dicembre. E quando ancora mancano due mesi all'avvio, sono già 18 gli allievi che, provenienti da ogni parte del mondo, hanno completato



l'iscrizione al corso. Cile, Croazia, Marocco, Senegal, Sri Lanka, Verona, Gaudio, Rimini solo per citare qualche paese di provenienza e solo due dalla Sicilia e dalle “vicine” Calabria e Puglia. «Il numero esiguo di siciliani che si iscrivono ai corsi - conclude Manos Kouvakis - è purtroppo determinato dai costi elevati ai quali molti di loro o dei loro genitori non possono far fronte. Ed è un peccato che, pur essendo allo stato attuale l'unica a livello nazionale ad aver promulgato una apposita legge, peraltro apprezzata anche a livello internazionale, la Regione Siciliana questo concetto non l'abbia ancora recepito».

Pena patteggiata

All'imprenditore Aldo Spinelli 3 anni e 2 mesi



L'imprenditore Aldo Spinelli (nella foto), in attesa dell'ok definitivo del Gup, ha concordato con la procura una pena a tre anni e due mesi e la confisca di mezzo milione di euro oltre all'interdizione temporanea dai pubblici uffici e il divieto di contrattazione con la pubblica amministrazione.

Spinelli, difeso dagli avvocati Sandro Vaccaro, Andrea Vernazza e Francesca Pastore, si vedrà scomputare dalla pena finale i tre mesi che ha già trascorso ai domiciliari e potrà chiedere l'affidamento in prova ai servizi sociali. Le accuse contestate a Spinelli sono di corruzione per aver pagato con 74 mila euro, tra il 2021 ed il 2023, i favori che ha ricevuto da Toti il quale, facendo pressione su Signorini, gli avrebbe garantito un iter privilegiato in alcune pratiche portuali, come la ormai famosa proroga di 30 anni della concessione dell'area Rinfuse nel porto di Genova. Soldi versati da Spinelli ai comitati elettorali di Toti rispettando formalmente la legge sul finanziamento dei partiti ma sotto ai quali, ha sostenuto l'accusa, vi erano accordi corruttivi che hanno permesso all'imprenditore di ottenere pratiche alle quali aveva comunque diritto (corruzione impropria). Spinelli ha anche patteggiato per aver corrotto direttamente Signorini con regali e benefit per un valore di 400 mila euro, tra cui 22 fine settimane a Montecarlo tutto a sue spese, comprese le giocate al casinò.



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sicilia Occidentale

Area Operativa - Riepilogativo del traffico gennaio/febbraio 2024 (in tonn.)

	Totali imbarchi sbarchi porto di Palermo
TONNELLAGGIO TOTALE / TOTAL TONNAGE	1.193.883
MERCI ALLA RINFUSA LIQUIDE DI CUI:	96.840
Prodotti raffinati	96.840
MERCI ALLA RINFUSA SOLIDE DI CUI:	20.064
Rinfuse solide	20.064
MERCI VARIE IN COLLI DI CUI:	1.076.979
Contenitori	16.588
Ro/ro	1.060.391
NAVI	1.374
ARRIVI + PARTENZE:	1.374
PASSEGGERI	119.268
LOCALI - PASSAGGIO STRETTO (< 50 MIGLIA):	5.507
TRAGHETTI:	113.761
CROCIERISTI	109.023
HOME PORT:	19.388
TRANSITI:	89.635
N° CONTENITORI IN T.E.U. (TOTALE)	2.713
N. CONTENITORI PIENI IN T.E.U.	1.873
N. CONTENITORI VUOTI IN T.E.U.	840

Al porto gli scatti vincitori del concorso fotografico
"Palermo rifiorisce con Santa Rosalia"

Dallo scorso 24 settembre, il porto di Palermo ospita le tre foto vincitrici del concorso "Palermo rifiorisce con Santa Rosalia", promossa dal Comune di Palermo e dalla Galleria d'Arte Moderna, con il contributo dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale e la collaborazione dell'Ordine dei Giornalisti di Sicilia. Le foto, esposte al Palermo Marina Yachting sono: "Il carro trionfale sul Cassaro, La Santuzza tra la folla" di Antonino Costa, "La speranza... sono loro" di Igor Petyx, mentre "Quel che resta" di Maria Lannino accoglie i crocieristi al Palermo Cruise Terminal, grazie alla disponibilità della West Sicily Gate. L'inaugurazione dell'esposizione si è svolta al Palermo Marina Yachting alla presenza del presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, e del sindaco di Palermo, Roberto Lagalla. «Ospitiamo un estratto della mostra in corso alla Galleria d'Arte Moderna - ha riferito Monti - che da solo compone un ritratto suggestivo e profondo di "palermitudine" e fa comprendere, a ben guardare, cosa significhi essere siciliani. Un piccolo documento che consente, soprattutto ai turisti, di entrare nella vita di questa città attraverso le sue più consolidate e identitarie tradizioni. Un vero racconto per immagini che l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale ha voluto supportare».

~ "Porti e Navi": le immagini ~



Santa Margherita Ligure (Il porto - Anni '60)

**Per interventi di manutenzione
la "Island Princess" in bacino a Palermo**

Ispezione di classe presso il cantiere Fincantieri



Presso il cantiere di Fincantieri, è entrata in fase di regolare manutenzione a Palermo, la Island Princess della Princess Cruises. La nave, costruita nel 2003, sarà sottoposta a ispezioni di classe, lavori tecnici oltre che a piccoli aggiornamenti nelle aree pubbliche e nelle cabine e a una manutenzione generale degli spazi e delle strutture dell'hotel. Una volta terminate tutte le opere di manutenzione, la Island Princess ripartirà con i suoi 1.950 ospiti, per la crociera di dieci notti nel Mediterraneo, salpando da Civitavecchia verso Malta, Grecia, Montenegro e Croazia. I porti di scalo in primo piano includono Cagliari, La Valletta, Corfù, Dubrovnik, Kotor e Salerno.

Ulteriori itinerari in Europa saranno offerti dalla Island Princess prima di intraprendere una traversata transatlantica verso Fort Lauderdale all'inizio del prossimo mese di dicembre. Dopo una crociera di 14 notti nei Caraibi, il 5 gennaio del prossimo anno la nave salperà per la World Cruise 2025 di Princess Cruises. Altre navi di proprietà della Carnival Corporation saranno in manutenzione all'inizio di questo mese di ottobre come la Carnival Radiance, attualmente in bacino di carenaggio sulla costa occidentale. Gestita da Carnival Cruise Line, la nave costruita nel 2000 è sottoposta a regolare manutenzione presso un cantiere navale a Victoria, in Canada.

La Carnival Panorama, invece, dopo aver offerto una crociera attraverso il Pacifico a fine agosto, si recherà nei prossimi giorni in un cantiere navale a Singapore per il suo primo importante bacino di carenaggio, che includerà la manutenzione tecnica, nonché la manutenzione e gli aggiornamenti occasionali dei luoghi pubblici e delle cabine. Infine la Coral Princess, che sarà sottoposta a un bacino di carenaggio di routine a Singapore, prima di tornare in Nord America. Dopo aver navigato tutto l'anno dall'Australia negli ultimi anni, la nave costruita nel 2002 tornerà negli Stati Uniti a metà del prossimo mese di novembre.



L'edizione a colori
dell'Avvisatore
Marittimo
la potete scaricare
dal sito internet:
www.avvisatore.com



Avvisatore Giuridico



Perfezionamento del processo di digitalizzazione della documentazione di bordo

Codice della navigazione

I giornali nautici esauriti vanno custoditi dall'armatore per un periodo di cinque anni

Per ridurre le spese sia per lo Stato che per le compagnie di navigazione, si propone che il comandante consegnhi al proprio armatore i giornali nautici esauriti, inviando un verbale di consegna all'ufficio di iscrizione della nave. L'armatore avrà a sua volta l'incarico di custodire i giornali nautici esauriti presso le proprie strutture per un periodo di cinque anni. Trascorso tale termine, i giornali nautici saranno distrutti e ne sarà data comunicazione all'ufficio di iscrizione della nave.

All'articolo 13 (Formato digitale delle carte, dei libri e dei documenti di bordo) viene prevista l'implementazione, successivamente all'articolo 169 del codice della navigazione, degli articoli 169-bis, 169-ter, 169-quater e 169-quinquies, con l'obiettivo di perfezionare il processo di digitalizzazione della documentazione di bordo e delle relative procedure amministrative. L'articolo 169-bis introduce la possibilità di usufruire di carte, libri e documenti di bordo in formato digitale e di consentirne la relativa conservazione mediante l'utilizzo di supporti informatici. L'articolo 169-ter stabilisce le modalità di individuazione dei requisiti e delle specifiche del formato digitale della documentazione di bordo; l'articolo 169-quater chiarisce le modalità di assolvimento degli obblighi fiscali legati alle carte, ai libri ed ai documenti di bordo in formato digitale. L'articolo 169-quinquies individua la possibilità di pagamento dell'imposta di bollo e dei diversi tributi previsti anche mediante l'utilizzo di metodi di pagamento digitali. Il comma 2 dell'articolo qui illustrato, infine, armonizza tali disposizioni sopprimendo i punti 83 e 84 dell'allegato A al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 23 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.



305 del 31 dicembre 2013, rispettivamente giornali e documenti di bordo e registri di carico degli idrocarburi.

CAPO III - REGIME AMMINISTRATIVO DELLA NAVE

All'articolo 14 (Dismissione della bandiera e sospensione temporanea dell'abilitazione alla navigazione), la lettera a) norma il caso in cui il proprietario di una nave italiana, che vuole venderla all'estero con conseguente cancellazione dal registro italiano, deve farne dichiarazione all'ufficio di iscrizione per attivare la procedura prevista, con l'affissione nell'ufficio del porto e la pubblicazione nel foglio degli annunci legali. I creditori e ogni altro interessato possono fare valere i loro diritti entro sessanta giorni. L'attuale normativa consente, tuttavia, al proprietario di ottenere detta cancellazione senza attendere la scadenza dei termini pubblicitari, depositando una fideiussione bancaria di importo pari al valore della nave come determinato dal Ministero delle infrastrutture e dei

trasporti. Tale fideiussione non è però valida a copertura di eventuali crediti di natura previdenziale per il personale imbarcato. Pertanto, la cosiddetta procedura di urgenza soggiace comunque all'invio da parte della Capitaneria di porto di riferimento, di una richiesta di nullaosta ad INAIL, INPS e Agenzia delle entrate e alla risposta di tali enti che assicurino l'assenza di pendenze della società armatoriale nei loro confronti. Le risposte di questi enti possono pervenire in un lasso di tempo molto ampio, rendendo totalmente inefficace la suddetta procedura di urgenza che non assicura la possibilità all'imprenditore di poter vendere la nave in tempi ragionevoli. Pertanto, la modifica proposta permetterebbe in tali casi il rilascio di un'unica fideiussione o altra garanzia assicurativa, anche a garanzia di eventuali diritti di natura previdenziale, evitando di dover attendere i nullaosta degli enti pubblici interpellati dalla Capitaneria di porto di riferimento.

(5 - segue)

La "Costituzione della Repubblica italiana"

In ogni numero del giornale, in questa pagina, denominata "Avvisatore Giuridico", abbiamo iniziato a pubblicare gli articoli della Costituzione della Repubblica Italiana, risultanti dal testo vigente pubblicato nell'edizione straordinaria della Gazzetta Ufficiale n. 298 del 27 dicembre 1947, con tutte le modificazioni introdotte dalle successive leggi costituzionali, ultima delle quali la n.1 dell'1 febbraio 2022.

La Costituzione italiana venne promulgata il 27 dicembre 1947 a Palazzo Giustiniani, scelto da Enrico De Nicola come sede provvisoria del Capo dello Stato nel periodo che va dal referendum tra Monarchia e Repubblica del 2 giugno 1946 alla promulgazione della Carta Costituzionale.

«L'ho letta attentamente! Possiamo firmare con sicura coscienza» disse Enrico De Nicola prima di apporre la firma.

Art. 49

Tutti i cittadini hanno diritto di associarsi liberamente in partiti per concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale.

Art. 50

Tutti i cittadini possono rivolgere petizioni alle Camere per chiedere provvedimenti legislativi o esporre comuni necessità.

Art. 51 (*)

Tutti i cittadini dell'uno o dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge. A tale fine la Repubblica promuove con appositi provvedimenti le pari opportunità tra donne e uomini.

La legge può, per l'ammissione ai pubblici uffici e alle cariche elettive, parificare ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

Chi è chiamato a funzioni pubbliche elettive ha diritto di disporre del tempo necessario al loro adempimento e di conservare il suo posto di lavoro.

(*) *Articolo modificato con la legge costituzionale 30 maggio 2003, n. 1 («Modifica dell'articolo 51 della Costituzione»)* (Gazz. Uff. n. 134 del 12 giugno 2003).

(13- segue)



CESDIMA
Centro siciliano per gli studi
di diritto marittimo ed aereo
c/o Stazione Marittima
90139 Palermo
tel. - fax 091.320040

L'Avvisatore
Marittimo

PER SCARICARE
IL PDF DEL GIORNALE

CLICCA SU
WWW.AVVISATORE.COM

Compagnia Lavoratori Portuali
Sicilia Occidentale soc. coop.

Corso Calatafimi, 377 - Palermo
Porto di Palermo: Piazza della Pace, 3 - Banchina Puntone
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581
Porto di Termini Imerese: Via Cristoforo Colombo



ISOLE EGADI • ISOLE EOLIE • ISOLE PELAGIE • PANTELLERIA • USTICA

BOOKING ON-LINE
PRENOTA SU
www.libertylines.it

CALL CENTER
+39 0923 873813

callcenter@libertylines.it

LIBERTY lines
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VILLOCI



Portitalia
GOODS HANDLING

PORTO DI PALERMO
Via Francesco Crispi - Banchina Puntone
Tel. 091361060/61 - Fax 091361581
Porti di Termini Imerese (Pa), Trapani e Porto Empedocle (Ag)

Regione siciliana



Centro Studi
C.E. DI FO.P.
Formazione Professionale
di Subacquea industriale

Operatore tecnico subacqueo
Attestato valido per l'iscrizione
al registro dei sommozzatori
presso la Capitaneria di porto

Assessorato
regionale al Lavoro



Full Member - Diver Training
n. FF 24 - Centro accreditato
dalla Regione Siciliana CIR
AC 4847 - Socio ITKAM
Camera di Commercio
italiana per la Germania

Sede operativa: Molo Sannuzzo - Porto di Palermo
091.426935 338.3756051 - cedifop@cedifop.it - www.cedifop.it